



LITURGIA BATTESIMALE

Obiettivo – Far riemergere alla coscienza i doni battesimali della regalità, della profezia e del sacerdozio come punti di riferimento della propria regola di vita.

Brano biblico di riferimento – Apocalisse 22,1-7

L'angelo mi mostrò poi un fiume d'acqua viva, limpido come cristallo, che scaturiva dal trono di Dio e dell'Agnello. In mezzo alla piazza della città, e da una parte e dall'altra del fiume, si trova un albero di vita che dà frutti dodici volte all'anno, portando frutto ogni mese; le foglie dell'albero servono a guarire le nazioni.

E non vi sarà più maledizione.

Nella città vi sarà il trono di Dio e dell'Agnello:

i suoi servi lo adoreranno;

vedranno il suo volto

e porteranno il suo nome sulla fronte.

Non vi sarà più notte,

e non avranno più bisogno

di luce di lampada né di luce di sole,

perché il Signore Dio li illuminerà.

E regneranno nei secoli dei secoli.

E mi disse: «Queste parole sono certe e vere. Il Signore, il Dio che ispira i profeti, ha mandato il suo angelo per mostrare ai suoi servi le cose che devono accadere tra breve. Ecco, io vengo presto. Beato chi custodisce le parole profetiche di questo libro».

Spazi – La liturgia dovrebbe svolgersi vicino ad un luogo pubblico, come una piazza o una via almeno un minimo frequentata: si inizia in chiesa (o in un altro luogo chiuso) e poi si uscirà all'esterno (se c'è spazio, si può uscire anche solo sul sagrato).

Tempi – All'incirca 1h

Soggetti – Gruppi di giovanissimi (dalle 15 alle 50 persone). La Guida può essere un sacerdote, un diacono oppure un laico

Fasi della liturgia e tempistiche

1. “I suoi servi vedranno il suo volto” (Sacerdozio) – introduzione alla preghiera – Salmo 27(26)
2. “Beato chi custodisce le parole profetiche di questo libro” (Profezia) - liturgia della Parola (Canto – Lettura di Ap 22,1-7 – omelia)
3. “Il Signore Dio li illuminerà e regneranno nei secoli dei secoli” (Regalità) – lavoro sulla regola di vita.
4. “L’angelo mi mostrò un fiume d’acqua viva” - preghiera sull’acqua
5. “In mezzo alla piazza della città” - momento all’esterno con rinnovo delle promesse battesimali
6. “Porteranno il suo nome sulla fronte” - benedizione individuale e congedo.

0. Preparazione

Il luogo della liturgia ha bisogno di alcuni punti che vanno preparati:

1. Immagine con il volto di Gesù, candele, fiori, braciere/turibolo e incenso: non vanno subito esposti, ma tenuti pronti per l’inizio della veglia.
2. Luogo da cui proclamare la Parola di Dio
3. Catino, trasportabile, con l’acqua (non benedetta se la veglia è guidata da un ministro ordinato, benedetta altrimenti)
4. Per ogni partecipante, una busta bianca con dentro tre foglietti (azzurro, giallo e rosso) su cui si dovrà scrivere; ogni foglietto avrà indicato “Dono” da un lato e “Compito” dall’altro.

1. I suoi servi vedranno il suo volto

I partecipanti vengono accolti nel luogo scelto.

La veglia inizia senza un canto. Quando la Guida entra, si suona una campana finché non raggiunge il luogo da cui guiderà la preghiera. A questo punto, la veglia ha inizio.

Introduzione

In piedi

G. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

T. Amen

G. Il Signore, che guida i nostri cuori nell’amore e nella pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

T. E con il tuo spirito

G. Guardare alla fine della storia, così come ci viene simbolicamente raccontata dall'Apocalisse, vuol dire guardare AL fine della storia, al suo scopo, al suo senso ultimo. Non solo della storia del mondo, ma innanzitutto della nostra storia, della storia di ognuno di noi. Il Battesimo ha impresso questo senso in ciascuno di noi, mediante i tre doni che rendono la vita del cristiano piena e autentica: il sacerdozio, la profezia e la regalità. Tre doni che sono anche tre compiti, come oggi riscopriremo. Apriamo il nostro cuore a Dio Padre e affidiamo a lui i nostri desideri più profondi e veri.

Canto

Durante il canto, viene esposta in presbiterio un'immagine del volto di Gesù. Attorno ad essa si dispongono delle candele accese, dei fiori e un braciere acceso con dell'incenso (in alternativa, la si può incensare normalmente con il turibolo)

G. Avremo ora qualche minuto di preghiera silenziosa davanti all'immagine di Gesù. In questi minuti, vi invito a pensare ai nomi delle persone che volete ricordare nella preghiera di questa sera e a scriverli sul palmo delle vostre mani.

Seduti

Tempo di silenzio

G. Ora ci alziamo in piedi, teniamo le mani rivolte verso l'alto e preghiamo come la Parola di Dio ci insegna, affidando al Signore le nostre vite e le necessità dei nostri fratelli.

In piedi

Salmo responsoriale (Sal 26/27)

R. Il tuo volto, Signore, io cerco.

Il Signore è mia luce e mia salvezza:

di chi avrò timore?

Il Signore è difesa della mia vita:

di chi avrò paura?

Se contro di me si accampa un esercito,

il mio cuore non teme;

se contro di me si scatena una guerra,

anche allora ho fiducia.

*Una cosa ho chiesto al Signore,
questa sola io cerco:
abitare nella casa del Signore
tutti i giorni della mia vita,
per contemplare la bellezza del Signore
e ammirare il suo santuario.*

*Nella sua dimora mi offre riparo
nel giorno della sventura.
Mi nasconde nel segreto della sua tenda,
sopra una roccia mi innalza.*

*Ascolta, Signore, la mia voce.
Io grido: abbi pietà di me, rispondimi!
Il mio cuore ripete il tuo invito:
«Cercate il mio volto!».
Il tuo volto, Signore, io cerco.*

*Non nascondermi il tuo volto,
non respingere con ira il tuo servo.
Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi,
non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.*

*Mio padre e mia madre mi hanno abbandonato,
ma il Signore mi ha raccolto.
Mostrami, Signore, la tua via,
guidami sul retto cammino.
Spera nel Signore, sii forte,
si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore.*

G. Preghiamo. Ti ringraziamo, Signore Gesù, perché, come tuoi sacerdoti, ci permetti di stare davanti al volto amorevole di Dio. Custodisci in noi questo dono di grazia e concedici di portare ogni giorno davanti a te i nomi e le vite delle persone che incontriamo. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T. Amen.

2. Beato chi custodisce le parole profetiche di questo libro

Seduti

Canto di acclamazione alla Parola (non Alleluia)

Lettura della Parola di Dio

Dal libro dell'Apocalisse di San Giovanni apostolo

L'angelo mi mostrò poi un fiume d'acqua viva, limpido come cristallo, che scaturiva dal trono di Dio e dell'Agnello. In mezzo alla piazza della città, e da una parte e dall'altra del fiume, si trova un albero di vita che dà frutti dodici volte all'anno, portando frutto ogni mese; le foglie dell'albero servono a guarire le nazioni.

E non vi sarà più maledizione.

Nella città vi sarà il trono di Dio e dell'Agnello:

i suoi servi lo adoreranno;

vedranno il suo volto

e porteranno il suo nome sulla fronte.

Non vi sarà più notte,

e non avranno più bisogno

di luce di lampada né di luce di sole,

perché il Signore Dio li illuminerà.

E regneranno nei secoli dei secoli.

E mi disse: «Queste parole sono certe e vere. Il Signore, il Dio che ispira i profeti, ha mandato il suo angelo per mostrare ai suoi servi le cose che devono accadere tra breve. Ecco, io vengo presto. Beato chi custodisce le parole profetiche di questo libro».

Omelia

3. Il signore dio li illuminerà e regneranno nei secoli dei secoli

Seduti

G. La Parola di Dio ci illumina, ci conforta e ci spinge a vivere in pienezza la bellezza del Battesimo. Lo strumento, che abbiamo imparato a conoscere come prezioso per rendere concreta la nostra fede, è la regola di vita. È una regola che costruiamo e scegliamo liberamente, nel desiderio che ci porti, giorno per giorno, ad una vita sempre più autonoma e responsabile nell'amare Dio e il prossimo. Avete con voi tre foglietti, corrispondenti ai tre doni del sacerdozio, della profezia e della regalità: su ognuno di essi scriverete, da un lato,

un dono che desiderate riscoprire o vivere più spesso; dall'altro lato, scriverete un compito che desiderate assumervi. Dono e compito dovranno riferirsi, in ogni foglietto, ad uno dei tre grandi doni battesimali:

- quello azzurro ha il colore del cielo, verso il quale, come sacerdoti, volgiamo lo sguardo per incontrare il Signore; riguarda la preghiera, per noi e per gli altri, e il rapporto di amore che coltiviamo con Dio;
- quello giallo ha il colore della luce, che per noi, come profeti, è la Parola di Dio che illumina il mondo; riguarda l'ascolto della Parola e la nostra capacità di fare domande importanti e di mettere in discussione ciò che ci viene proposto;
- quello rosso ha il colore della porpora, il colore della libertà e della responsabilità indossato dai re; riguarda la capacità di essere interiormente liberi nelle scelte e responsabili per il bene degli altri.

Quando avrete scritto, metterete i foglietti nella busta per poi portarli a casa e utilizzare quegli spunti per ripensare o iniziare la vostra regola di vita.

Tempo di silenzio per il lavoro personale.

Si può accompagnare il momento con alcuni canti o canoni.

4. L'angelo mi mostrò un fiume d'acqua viva

In piedi

G. Un fiume d'acqua viva usciva dalla casa di Dio. È un fiume che ancora oggi continua a scorrere e che un giorno ha raggiunto anche noi, donandoci la grazia del Battesimo che ci ha resi figli di Dio. Preghiamo ora su quest'acqua perché sia, ancora una volta, segno di una vita rinnovata.

Se è presente un Ministro ordinato, si fa la benedizione dell'acqua come segue.

M. Noi ti lodiamo, o Dio creatore,
che nell'acqua e nello Spirito
hai dato forma e volto all'uomo e all'universo.

T. Gloria a te, Signore.

M. Noi ti benediciamo, o Cristo,
che dal petto squarciato sulla croce
hai fatto scaturire i sacramenti della nostra salvezza.

T. Gloria a te, Signore.

M. Noi ti glorifichiamo, o Spirito Santo,
che dal grembo battesimale della Chiesa
ci hai fatto rinascere come nuove creature.

T. Gloria a te, Signore.

M. Dio onnipotente
che nei santi segni della nostra fede
rinnovi i prodigi della creazione e della redenzione,
benedici + quest'acqua
e fa' che tutti i rinati nel Battesimo
siano annunciatori e testimoni della Pasqua
che sempre si rinnova nella tua Chiesa.
Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

In alternativa, si prepara un catino di acqua già benedetta e si recita insieme la preghiera seguente.

**T. Grazie a te, o Dio nostro Padre,
che in nostra Sorella Acqua, tua creatura,
ci hai aperto il grembo della vita;
grazie a te per questo dono
che rende fertile la terra,
che purifica la vita degli uomini,
che allevia la sete dei poveri,
che ci fa rinascere come tuoi figli nello Spirito.
Fa', o Signore,
che ogni uomo possa sempre godere
di questo prezioso conforto
e conservando limpida e pura
quest'opera della tua creazione,
veda in essa il riflesso della tua bontà
e un invito costante
alla purezza del corpo e dell'anima.
Amen.**

5. In mezzo alla piazza della città

G. L'ultima parte di questa veglia si svolgerà all'esterno. Rinoveremo sulle nostre strade le promesse del nostro Battesimo e riceveremo la benedizione di Dio, sicuro compagno di viaggio nella nostra vita di tutti i giorni.

Tutti escono (con la Guida in testa) e si radunano sul sagrato o in un punto della piazza. Una persona porta anche il catino con l'acqua benedetta. Nel frattempo, si può fare un canto.

G. Fratelli e sorelle, vi invito a rinnovare le promesse di fede in Dio che furono pronunciate, da noi o dai nostri cari, nel giorno del nostro battesimo. Vi chiedo dunque:

Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

T. Credo.

G. Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

T. Credo.

G. Credete nello Spirito Santo, la Santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?

T. Credo.

G. Dio onnipotente, Padre del nostro Signore Gesù Cristo, che ci hai liberati dal peccato e ci ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo, ci custodisca con la sua grazia in Cristo Gesù nostro Signore.

T. Amen.

6. Porteranno il suo nome sulla fronte

G. Il nome del Signore è scritto sulla fronte di coloro che lo accolgono. E il nome del Signore è Gesù, morto sulla Croce e risorto per la salvezza di tutti. Ora ci accosteremo, ad uno ad uno, per ricevere sulla fronte il segno della croce: è il segno dei figli, che ci libera da ogni schiavitù.

Mentre si esegue un canto, la Guida (e altre 2-3 persone a seconda del numero di partecipanti) si mette accanto al catino. Ad uno ad uno, tutti si avvicinano: la Guida intinge il pollice nell'acqua e traccia una croce sulla fronte di ognuno, dicendo le seguenti parole.

G. Va' e porta frutti di vita eterna.

Terminato questo momento, la veglia si conclude come segue.

G. Rivolgiamo infine a Dio Padre la preghiera dei figli.

T. Padre Nostro...

G. Dio vi conceda di essere ogni giorno sacerdoti, re e profeti per la vostra gioia e per il bene di tutto il mondo. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

G. Andate in pace.

T. Rendiamo grazie a Dio.

Canto finale